



Istituto delle Suore Francescane di Cristo Re
Sede Legale: Castello 2758 – 30122 Venezia (VE)

Filiale: Casa di Riposo "Villa Bianca"
Via Bellavista, 8 31020 Tarzo (TV)
Tel.0438/587101 Fax 0438/587617
P.I. e C.F. 00634360275
www.casavillabianca.it

Responsabile del procedimento
Responsabile per la pratica

Psicologo dr. Drioli Stefano
Dr. Drioli Stefano – stefano.drioli@casavillabianca.it

Tarzo 18.10.2013

PROCEDURA INSERIMENTO VOLONTARI

PREMESSA:

Il volontario è una figura preziosa all'interno di un centro di servizi per persone anziane non autosufficienti perché aggiunge attenzione, stimoli, sensibilità, motivazione all'organizzazione e rappresenta, da un punto di vista più che metaforico, il territorio, il contesto sociale che entra nella casa di riposo e la integra in esso. Può dunque sostenere l'anziano ricreando quella rete territoriale che, forse, con l'inserimento in struttura poteva essersi deteriorata o persa.

La persona che si assume il ruolo di volontario in Casa di Riposo deve essere ben conscio della responsabilità che si prende assieme al ruolo perché diventa un catalizzatore di emozioni che possono favorire il benessere psico-fisico dell'anziano ma, se non correttamente indirizzate e sviluppate, possono ostacolare il processo di presa in carico della persona.

OBIETTIVI DEL PROTOCOLLO:

- Facilitare l'inserimento del volontario nella struttura e nella relazione con l'ospite.
- Fornire conoscenze teoriche e pratiche nell'approccio all'anziano.
- Ottimizzare le potenzialità dell'intervento attraverso una sua pianificazione che ne regoli fini, obiettivi, metodologie e strumenti di verifica.

PIANO D'INTERVENTO

1) COLLOQUIO CONOSCITIVO CON IL CANDIDATO VOLONTARIO.

Al momento della richiesta per diventare volontario in Villa Bianca, in ottemperanza anche alla convenzione vigente e stipulata con l'associazione di Volontariato denominata "Eccomi", la persona è tenuta ad effettuare un primo colloquio di conoscenza con lo psicologo. In tale colloquio è considerata la congruità delle motivazioni della persona con le finalità del Centro.

Inoltre la persona è informata della modalità di presa in carico e di cura della Casa di Riposo (PAI e approccio sistemico e multidisciplinare). Per quanto riguarda l'approccio sistemico si spiega al volontario l'importanza di agire in maniera coordinata con le figure professionali operanti nella casa seguendo i progetti e i protocolli d'intervento stabiliti nell'UOI – Unità Operativa Interna.

2) INCONTRO CON L' EDUCATORE

Nel caso il primo incontro svolto abbia trovato reciproca soddisfazione, il volontario è invitato ad un incontro con l'educatore del centro, infatti, generalmente il volontario viene indirizzato a interagire con detta figura professionale. In detto incontro, al volontario viene:

- esposto e distribuito del materiale sul ruolo del servizio educativo in Casa di Riposo
- esposto il piano di attività animative in Villa Bianca

Con la supervisione dell'educatore è previsto poi l'incontro del volontario con le ospiti.

3) INSERIMENTO

In questa fase il volontario è inserito nelle attività d'animazione in base alle necessità dell'ospite, della struttura, delle disponibilità temporali e delle attitudini del volontario. E' previsto l'affiancamento dell'educatore per favorire quindi:

- la ricerca dell'attività più adatta e utile

- l'inserimento in attività legate al servizio educativo con l'affiancamento dell'animatore.

4) AUTOGESTIONE

In questa fase il volontario, che avrà dato prova di saper gestire l'attività in tutte le sue dimensioni (relazionale/pratica..), porterà avanti individualmente (o in gruppo) l'attività con la stretta supervisione dell'animatore.

5) VERIFICA E FORMAZIONE

Ogni fase del percorso è sottoposta a verifica tramite schede di valutazione e incontri trimestrali (colloquio dei volontari con il responsabile del progetto) sull'andamento del servizio e dello sviluppo delle capacità umane e relazionali connesse alla realizzazione del progetto secondo il seguente schema:

1) Valutazione comportamentale basata sul rispetto della Carta dei Servizi dell'Istituto, rispetto degli orari stabiliti, puntualità e precisione nelle richieste/informazioni, cura degli strumenti, riservatezza sulle notizie personali degli utenti.

2) Capacità relazionali e disponibilità al confronto:

- disponibile alla relazione con l'anziano e con i familiari,
- adotta un atteggiamento cortese e corretto,
- fornisce/scambia informazioni corrette e complete,
- collabora / s'integra / si confronta con gli operatori del servizio.

3) Aspetti tecnico – operativi e qualità individuali. Attenzione e precisione nell'espletamento dei propri compiti, in particolare, saranno valutati:

- n. attività di animazione proposte
- n. iniziative esterne partecipate
- n. accompagnamenti per visite ed ospedale
- n. anziani assistiti nella deambulazione
- n. anziani assistiti nell'assunzione dei pasti e dell'idratazione.

La valutazione rispetto ai punti sopradescritti è effettuata in conformità a una scheda di monitoraggio delle attività quotidiane svolte compilata da parte dell'operatore locale di progetto.

E' effettuata trimestralmente una verifica tra il Responsabile del progetto relativamente al raggiungimento degli obiettivi del progetto stesso ed agli eventuali correttivi da apportare e tutti gli operatori impegnanti nella gestione dei volontari.

A cadenza semestrale i volontari sono invitati a partecipare a corsi di formazione organizzati internamente alla struttura in cui si tratteranno temi specifici riguardanti l'anziano ospite all'interno di centri di servizi (vedi art. 3 convenzione con associazioni di volontariato).

Indicatori di processo	Indicatori di qualità
- n. colloqui conoscitivi psicologo	-Superamento dei questionati di apprendimento dopo incontro di formazione (70% risposte esatte).
- n. incontri volontario/educatore	- Esito Customer satisfaction items su volontari (almeno 40% ≥ Buono e meno del 40% di non risposte).
- n. incontri di verifica	
- n. incontri di formazione.	
- n. ore di volontariato totali	
- n. ore di volontariato per singolo volontario	

Parte integrante del presente protocollo è la convenzione specifica stipulata tra centro di servizi per persone anziane non autosufficienti e l'Associazione di volontariato denominata "Eccomi".